

ALLEGATO 8. Protocollo di accoglienza alunni stranieri

IL PROTOCOLLO DEL NOSTRO ISTITUTO PREVEDE

L'ISTITUZIONE E LA PIENA OPERATIVITA' DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

Tale commissione è composta da:

- Referente d'istituto
- Almeno un docente referente per plesso
- Eventuali Docenti che operano nei corsi di alfabetizzazione degli alunni immigrati

Quando si riunisce:

- All'inizio dell'anno scolastico per valutare le nuove iscrizioni
- In itinere per monitorare l'andamento dei progetti
- Alla fine dell'anno scolastico per valutare il lavoro svolto e programmare quello futuro
- Si possono prevedere da 3 - 4 incontri per anno scolastico

A. PREMESSA

Si sottolinea la necessità di formulare indicazioni per l'accoglienza e il primo inserimento degli alunni stranieri (reale progettazione, adeguata organizzazione)

B. SIGNIFICATO DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

Accoglienza: attenzione per l'alunno neoarrivato e accettazione della persona senza pregiudizi

Inserimento: inizio di un processo di partecipazione alla formazione della comunità (gruppo-classe, comunità scolastica)

Integrazione: percorsi progettuali atti a favorire l'incontro tra culture diverse

C. PRIMA ACCOGLIENZA

Assistente amministrativo incaricato:

- accoglie i famigliari dell'alunno
- fornisce spiegazioni per la compilazione dei moduli d'iscrizione e raccoglie i documenti
- avvisa il dirigente

D. COLLOQUI INIZIALI

Primo colloquio tra i genitori e il dirigente:

Il dirigente informa il collaboratore di plesso e il referente intercultura, i quali

- fissano un secondo appuntamento con i genitori e con l'alunno (compilazione modulistica predisposta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno) con eventuale supporto della mediatrice culturale
- si attivano per preparare i tests d'ingresso

E. SOMMINISTRAZIONE TESTS D'INGRESSO

Quando?

Dopo i colloqui prima dell'inserimento in classe

Quali?

Reperiti nel CD *"Tutti uguali tutti diversi"* della Regione Lombardia

Per valutare il livello linguistico in italiano, le abilità logiche-matematiche, altre competenze acquisite nel precedente percorso (lettura e comprensione in altre lingue, interpretazione di carte geografiche, di immagini, ecc.

Chi?

Referente intercultura e/o docente incaricato coadiuvato dal mediatore culturale se necessario

F. ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE/SEZIONE

Chi ?

Il Dirigente scolastico che, acquisita la domanda di iscrizione, analizzando tutti i dati in possesso assegna l'alunno alla classe in base alla normativa vigente e alle indicazioni collegiali.

Criterio fondamentale: età anagrafica e confronto con studi precedenti; scarto tra età anagrafica e classe d'inserimento non deve essere superiore ad un anno (+1 o -1), salvo casi eccezionali.

Ripartizione equilibrata nelle classi.

G. COMUNICAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE e CLASSE

L'Assistente amministrativo incaricato provvede a dare comunicazione:

- Ai genitori dell'alunno
- Al referente d'istituto e di plesso
- Al collaboratore di plesso il quale contatterà i docenti di classe

H. ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

- Preparazione della classe
- Accompagnamento in classe dell'alunno da parte del personale A.T.A e affidamento al docente della prima ora
- Prima accoglienza in classe con la presenza di un mediatore linguistico se necessario

I. DEFINIZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO ED INTERVENTI DI FACILITAZIONE

Il Referente d'istituto o di plesso:

- ◆ Aggiornamento schede riassuntive degli alunni stranieri frequentanti nel plesso
- ◆ Elabora una scheda relativa alla situazione di partenza e la trasmette al consiglio di classe o al team docente

Il Consiglio di classe o team

L. CRITERI PER INTERVENTI DI SUPPORTO LINGUISTICO

Il Dirigente nomina i docenti incaricati secondo le seguenti preferenze:

- Docente di lettere o di lingue con ore a disposizione per completamento orario
- Altri docenti con ore a disposizione per completamento orario
- Docente di lettere o lingue in possesso di crediti certificati con ore aggiuntive di insegnamento secondo la disponibilità e le risorse finanziarie
- La disponibilità viene rilevata ad inizio anno scolastico
- Altri docenti con crediti certificati

Il C.d.Classe stabilisce i tempi e le modalità

Acquisto di testi adatti

Si seguono le fasi della programmazione individualizzata (obiettivi, contenuti, metodi, tempi e valutazione) in riferimento al progetto d'istituto.

Collaborazione con esperti esterni (mediatori)

e inserimento in attività di supporto

Semplificazione di testi nella fase ponte

Ogni docente inoltre effettua una programmazione individualizzata definendo l'iter operativo per disciplina.

Monitoraggio linguistico

a inizio e fine anno per:

conoscere con precisione,

con riferimento ai Livelli del Quadro Comune Europeo, la situazione di ciascuno per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano L2

adattare conseguentemente gli interventi didattici

valutare il livello raggiunto a fine anno

certificare le competenze

Interventi in caso di disagio

Il progetto prevede:

- Rilevamento situazioni problematiche
- Collaborazione con la mediatrice culturale e con altri operatori
- Interventi specifici della mediatrice culturale nelle famiglie
- Eventuale intervento di altri mediatori in base alla nazionalità
- In caso di necessità interventi di psicologi, assistente sociale, educatori.

Accoglienza per gli alunni provenienti dall'ordine di scuola precedente

Seguono il normale iter di tutti gli alunni

Trasmissione informazioni specifiche per continuità tra i vari ordini di scuola

Interventi specifici (supporto lingua 2, facilitazione, integrazione) saranno attivati in relazione ai bisogni dell'alunno e alle risorse della scuola.

Valutazione (documento ASVa)

In assenza di norme specifiche per gli alunni stranieri si seguono gli orientamenti generali per gli alunni "in particolari situazioni di apprendimento" CM 491/1996

Si veda inoltre il DPR 275/99 sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (Capo II, art.4 (Autonomia didattica) e Capo III, art. 8 (Definizione dei curricoli).

VALUTAZIONE

Valutazione in itinere:

più che mai non ai fini di un 'giudizio', ma per adattare il percorso didattico.

Primo quadrimestre

Se alcune discipline non possono essere valutate sul documento di valutazione si potrà utilizzare una formula simile alla seguente:

“ la valutazione non viene espressa perché l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Per le discipline che possono essere valutate (sicuramente almeno l'Italiano con riferimento al percorso di alfabetizzazione organizzato per l'alunno) si farà riferimento al percorso individualizzato.

Fine anno scolastico:

la valutazione va espressa anche se l'iscrizione è molto tardiva;

si può utilizzare una formula simile alla seguente:

“ la valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento perché l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.